



“ La sua lezione ha lasciato segni profondi, le tracce di uomo minuto, coraggioso che ha dato una forma alta all'impegno politico e alla passione civile...”



ALLA FIAT A una manifestazione insieme agli operai di Mirafiori

## A Bologna Parole e musica per ricordarlo

■ **25 ANNI DOPO** Oggi a Bologna, ore 18, piazza VIII Agosto ospita una grande manifestazione in ricordo di Enrico Berlinguer

■ **50 OSPITI** Ci saranno politici, musicisti, attori, intellettuali: dai Modena City Ramblers a Bersani, da Scola a Concita De Gregorio, da Sabrina Ferilli a Romano Prodi

non solo governare. Per cambiare bisogna governare. Ma si può anche governare senza cambiare nulla. È quel che accade in Italia oggi e da troppo tempo».

**«L'austerità, il rigore e la guerra allo spreco sono la leva su cui premere».**

«Sì, assumiamola ma depuriamola della cupezza orwelliana contro cui lo stesso Berlinguer si scagliò. Il futuro è opportunità. A condizione che non si sperperino valori come solidarietà, coscienza ambientale, bellezza della democrazia...»

**«Se la politica si riduce solo al voto e ai sondaggi si stravolgerebbe la democrazia».**

«È proprio così: la politica si è indebolita e ha pochi rapporti con la società. È diventata territorio di carriere, caste e privilegi. Ha perso la sua luminosità. Se la politica diventa fredda tecnica si inquinano anche i progetti più belli».

**«Non può essere libero un uomo che opprime una donna»**

«Bellissima. Anche sul tema della donna arrivò prima di altri: liberazione al posto di emancipazione e fu un grande salto culturale».

**Ripensando a Berlinguer e guardando indietro non è pentito di nulla?**

«No, non sono pentito. Mai come oggi credo che la strada giusta sia quella di costruire un grande partito democratico riformista. Altrimenti siamo esposti al declino. Anzi io penso che questo andasse fatto dieci anni fa. Abbiamo dieci anni di ritardo...»

**C'è una lezione finale?**

«Credo che la lezione di Berlinguer abbia lasciato segni profondi. Se prendiamo un ragazzo di vent'anni che si occupa di politica oggi dentro di lui ci sono quelle tracce. Le tracce di uomo minuto e coraggioso che ha dato una forma alta all'impegno politico e alla passione civile». ♦

rifiuto di una sfida di innovazione istituzionale necessaria».

**Craxi e Berlinguer. Chi ha avuto ragione secondo lei?**

«Diciamo che l'ideale sarebbe stato applicare la concezione della politica di Berlinguer ai contenuti e al dinamismo di quel Psi, quello del Congresso di Torino e della convenzione di Rimini. Quello in cui con Craxi pesavano Ruffolo e Amato più dei tanti che se ne impossessarono dopo. Berlinguer era interprete di una politica non contrattata, pulita e bella, quel Psi fu portatore di importanti innovazioni programmatiche».

**Ha detto Franceschini: nel Pci di Berlinguer ci sono le radici del Pd. Ma che c'entra Berlinguer con il Pd?**

«Mi sono chiesto spesso come Berlinguer avrebbe reagito al crollo del Muro. Sicuramente sarebbe stato dalla par-

### Il video del malore

**Quella notte cercammo di non farlo andare in onda per rispetto della famiglia  
Grazia Neri acconsentì  
fu davvero un bel gesto**

### La teleconferenza

**Nell'84 organizzai per lui la prima manifestazione in teleconferenza  
Berlinguer era affascinato e curioso dell'esperimento**

te di chi combatteva per la libertà. Però non so dire come avrebbe tradotto questo in politica. Alla fine penso che un uomo finisca quando finisce il suo corpo e la sua mente. Però quello che è certo è che la generazione educata alla scuola di Berlinguer ebbe il coraggio di fare lo strappo. Per noi fu un passaggio doloroso ma naturale».

**Le cito alcune frasi di Berlinguer, mi dica cosa ne pensa: «I partiti hanno occupato lo stato, le istituzioni, la tv...»**

«La questione morale resta uno dei drammi dell'Italia. La politica mette becco dappertutto. E poi: se dopo cento anni mafia e camorra comandano pezzi del Paese che dire? Qualcuno deve riuscire ad annientare questo cancro». **«Cambiare la società è obiettivo centrale dell'azione politica».**

«La vera questione italiana è proprio qui: c'è bisogno di chi vuole cambiare e